

# Sotto il campanile

Domenica 13 Novembre 2022



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

**Prima domenica di Avvento**

**13 Novembre 2022 – Foglio n. 199**

**Vedranno il Figlio dell'Uomo venire sopra le nubi del cielo (Mt 24, 30)**

Inizia l'Avvento e la Chiesa indossa i colori viola della penitenza, forse turbata dalle immagini drammatiche del Vangelo, che raccontano del ritorno del Signore alla fine dei tempi. Eppure tante volte abbiamo cantato l'attesa di quel giorno con la speranza nel cuore: "Nella notte o Dio noi veglieremo, con le lampade vestiti a festa, presto arriverai e sarà giorno. Rallegratevi in attesa del Signore".

Chi ai tempi di Matteo ascoltava questo racconto, intuiva che presto ci sarebbe stata la distruzione di Gerusalemme e del suo tempio e percepiva, dentro l'atroce dramma del male, il dischiudersi di un mondo nuovo, l'aprirsi di un'epoca diversa. È importante saper leggere in profondità il mistero che si nasconde nel venir meno delle cose. In Avvento attesa e vigilanza camminano insieme. Se davanti ai problemi e al tramontare delle nostre speranze rimaniamo assonnati, anche il nuovo che sta per cominciare scivola via, come ci ricorda il profeta Isaia: "Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa" (43, 19).

Il discorso apocalittico di Gesù non è una cronistoria anticipata della fine del mondo. Fatti come quelli predetti – guerre, terremoti, carestie, violenza – sono presenti in tutti i cicli della storia e in ogni epoca sorgono profeti di sventura ad annunciare la distruzione di tutto. La fine del mondo comincia ad attecchire quando tiriamo i remi in barca, non abbiamo il coraggio di alzare la testa, rinunciando a sognare e osare nuovi cominciamenti. Il lamento, la paura, la fuga diventano l'unica musica. L'ora più nera è il momento di riprendere tutto in mano con pazienza e fiducia, aprendo gli occhi sulle cause della rovina, superando la menzogna e l'ipocrisia, evitando di costruire sulla sabbia dei compromessi, del denaro, degli interessi, dell'egoismo verniciato di elemosina, dell'ingiustizia nei confronti dei poveri. L'uomo saggio sa scorgere ovunque sussulti di speranza e sprazzi di gioia. Edifica il futuro sulla roccia che è Dio, sulla Parola che non passa, confidando in Gesù, nell'attesa della sua venuta. Sappiamo che "Il mistero dell'iniquità" è in atto, ma ogni sua manovra è conosciuta e controllata dal Signore della storia, dalle cui mani nulla sfugge, perché dirige ogni cosa secondo il suo disegno. L'appello insistente e accorato della Parola è di non lasciarci distrarre e impaurire da un mondo che sembrerebbe in crescente preda dal male, ma di fissare lo sguardo su Colui che detiene le sorti del mondo e continua ad abitarlo, affinché gli uomini raggiungano la pienezza della vita. "I cieli si dissolveranno come fumo, la terra



si logorerà come un vestito e i suoi abitanti moriranno come larve, ma la mia salvezza durerà sempre, la mia giustizia non sarà annientata” (Is 51, 6)

Mi hanno impressionato domenica scorsa le piazze piene di Milano e Roma per dire no alla guerra. Donne, uomini, ragazzi, ragazze, anziani, giovani, bambini. Un fiume in piena lungo vie percorse con libertà, decisione, non violenza. Sino a che è diventato un mare di persone, parole, colori, come altre volte in momenti speciali della storia civile e morale d’Italia. Insieme. C’erano con lo sguardo rivolto al futuro, con l’anima e limpide obiezioni di coscienza, con i canti, le preghiere, gli slogan a farsi coraggio, reclamare giustizia, volere verità, chiedere pace, dare la sveglia a chi inclina a rassegnarsi alla guerra. Uniti pacificamente in un pomeriggio pieno di nuvole e sole. Accordati sulle stesse note d’arcobaleno, quelle che, anche quando il cielo sembra scuro, annunciano la fine della tempesta.

Mai come adesso l’Italia ha bisogno di pace. La invoca ogni giorno come l’acqua che non arriva. Quel che mi lascia attonito è il quotidiano cannoneggiamento da una sponda all’altra, che spinge i protagonisti della mischia ad alzare il volume dei concetti e delle parole, sino a perdere il controllo. Questo napalm, sparso con irresponsabile leggerezza, minaccia di inquinare la convivenza civile dell’intero Paese, che attende invece di essere assicurato sul suo stesso futuro. È tempo dei costruttori, di aprire gli occhi e ascoltare il disagio della gente, riparare gli strappi, sanare i dissidi, rammendare le lacerazioni, immaginare progetti che parlano la lingua della collettività, creare il terreno per dialogare, capirsi, lavorare insieme con la forza di punti di vista differenti a partire da obiettivi percepiti come necessari per tutti.

Ho ricordi molto belli di alcuni viaggi. Quando la sera l’aereo si abbassava sulla città, mi piaceva incollarmi al finestrino e osservare ancora lontano l’infinita ragnatela luminosa. Mi sembrava di tuffarmi dentro un mare di luci. Tutto quel luccichio splendente mi parlava di pace, fratellanza, lavoro, gioia, benessere. Un segnale di speranza per la storia in cammino verso Dio, l’Eterno, il Bene sommo, la Vita per sempre. Alla fine, “come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo ... sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria” (Mt 24, 27.30).

don Franco Colombini

# Avvisi della settimana

I DOMENICA DI AVVENTO 13 Novembre 2022

Ore 10.00: inizio CATECUMENATO di Laura

Ore 11.15: a Messa con il latte (per i bambini)

Ore 15.30: PRIMA CONFESSIONE per i bambini di 4 Elementare

IN SETTIMANA

Le Messe verranno celebrate al mattino con le Lodi e al pomeriggio con i Vesperi

II DOMENICA DI AVVENTO 20 Novembre 2022

Ore 11.15: A Messa con l'olio (per i bambini)

Ore 15.30: Catechesi per i bambini/e di 2 Elementare

RACCOLTA CARITAS GENERI ALIMENTARI

Ringrazio chi domenica scorsa ha offerto una borsa spesa per i poveri assistiti dalla Caritas.

Chi non l'avesse fatto, può portarla in chiesa in queste settimane di Avvento

DOPOSCUOLA

A partire dal 19 Novembre avviamo al sabato mattina, dalle 10.00 alle 12.00, il doposcuola per i ragazzi/e delle elementari e delle medie, che hanno difficoltà scolastiche, soprattutto per i ragazzi stranieri che hanno problemi con la lingua italiana.

Chi è interessato dia il nominativo presso il bar dell'Oratorio o in Casa Parrocchiale

ANNO CENTENARIO DI S. GIANNA BERETTA MOLLA

(15 maggio 2022 - 30 aprile 2023)

Per tutto l'anno, vistando la chiesa S. Gianna, è possibile acquistare l'INDULGENZA PLENARIA alle condizioni richieste dalla Chiesa: pregare per il Papa, recitare il Credo, Confessarsi e fare la Comunione.

L'indulgenza plenaria si acquista anche presso la Basilica S. Martino di Magenta, il Santuario della Famiglia di Mesero e la chiesetta della Madonna del Buon Consiglio di Pontenuovo di Magenta.

# Calendario Liturgico

**DOMENICA 13 Novembre** Ore 08.30: Litta Pietro e Toscani Maria  
Ore 10.00: Polese Lino  
Ore 11.15: Galavotti Luigi e Luciana  
Ore 18.00: Lovati Angelo e Ernesta  
*I di Avvento*  
Ore 15.30: PRIMA CONFESSIONE

**LUNEDÌ 14 Novembre** Ore 08.00: Fam. Arioli e Gorla  
Ore 18.00: Pappalardo Andrea  
*Feria*

**MARTEDÌ 15 Novembre** Ore 08.00: Granata Antonio  
Ore 18.00: Brivio Alberto e Marco  
*S. Alberto Magno, V. e D.*

**MERCOLEDÌ 16 Novembre** Ore 08.00: Suor Vittoria Molteni  
Ore 18.00: Fam. Collini e Presta  
*S. Margherita di Scozia*

**GIOVEDÌ 17 Novembre** Ore 08.00: Scaglia Pietro, Giovanna, Ida  
Ore 18.00: Cacciamani Luca  
*S. Elisabetta di Ungheria, religiosa*

**VENERDÌ 18 Novembre** Ore 08.00:  
Ore 18.00: Parisi Paolo  
*Dedicazione delle Basiliche romane dei Ss. Pietro e Paolo*

**SABATO 19 Novembre** Ore 17.00: Mirandola Andrea  
Ore 18.15: Pagnoncelli Sara, Roberto, Luigi  
*Feria*

**DOMENICA 20 Novembre** Ore 08.30: Carrara Maria Giovanna e Giulio  
Ore 10.00: Fam. Croci e Bruno  
Ore 11.15: Mazzocchi Carlo  
Ore 18.00: Fam. Fischetti e Piccirilli  
*II di Avvento*